

Recentemente è invalsa la moda, specie tra i colleghi, di lamentarsi dei giovani.

Le 5 citazioni che seguono indicano chiaramente che di che vezzo antico si tratti.

"La nostra gioventù ama il lusso, è maleducata, se ne infischia dell'autorità e non ha nessun rispetto per gli anziani. I ragazzi d'oggi sono tiranni. Non si alzano in piedi quando un anziano entra in un ambiente, rispondono male ai loro genitori..."

Socrate, 469-399 A.C.

"Non ho più speranza alcuna per l'avvenire del nostro Paese, se la gioventù d'oggi prenderà domani il comando, perché è una gioventù senza ritegno e pericolosa"

Esiodo, 800 A.C.

"Il nostro mondo ha raggiunto uno stadio critico. I ragazzi non ascoltano più i loro genitori. La fine del mondo non può essere lontana"

anonimo sacerdote egiziano, 2000 A.C.

"Questa gioventù è guasta fino in fondo al cuore. Non sarà mai come quella di una volta. Quella di oggi non sarà capace di conservare la nostra cultura..."

citazione scoperta recentemente in una cava di argilla tra le rovine di Babilonia, risalente a 3000 anni fa

"Il giovane passa la vita spendendo denaro, fatica e tempo per soddisfare indistintamente piaceri necessari e non necessari. [...] Il figlio non ha rispetto o timore dei genitori. [...] L'insegnante ha paura degli alunni e li tratta con ogni riguardo; gli alunni si infischiano dell'insegnante. [...] Insomma, i giovani si mettono a tu per tu con gli adulti, contrastandoli a parole e con azioni; gli anziani cedono in tutto ai giovani, si fanno pieni di brio e di garbo, li imitano, per non essere giudicati fastidiosi e autoritari"

Platone, 428-347 A.C.

Faremmo meglio a non lasciarci prendere da questi inutili pensieri lagnosi.

Saremmo più simpatici a tutti, a cominciare dai nostri ragazzi!

Preoccuparsi di meno ed occuparsi di più dei giovani